

Calcio. Serie C

La sedicesima giornata di andata

IL FILM DELL'INCONTRO

Tre indizi fanno una prova, figurarsi tre stop così...

La Feralpisalò sta attraversando un periodo di chiara difficoltà. Sul campo della Triestina ha perso la terza partita consecutiva, nonostante la superiorità numerica dal 33' del primo tempo



ITIPFOSI.Ecco il gruppo di fedelissimi della Vecchia Guardia che ha seguito la Feralpisalò anche nella trasferta di Trieste, rivelatasi infausta

Sabato arriva l'ex Diana

Per concludere il girone di andata la Feralpisalò dovrà disputare una gara al «Turina», sabato alle ore 18.30, col Renate dell'ex

Aimo Diana, e mercoledì 26 in trasferta contro la capolista Pordenone (14.30), che con tre vittorie consecutive ha aumentato il vantaggio nei

confronti delle inseguitrici. I gardsani inizieranno il girone di ritorno sabato 29 al «Turina» contro il Monza di Cristian Brocchi.



L'ESPULSIONE. Pablo Granoche consolato da Andrea Caracciolo dopo il rosso diretto al 33' del primo tempo: Feralpisalò in 11 contro 10



LA DISFATTA. Gioia Triestina, disperazione Feralpisalò. Per la squadra di Toscana una sconfitta senza attenuanti allo stadio «Nereo Rocco»

«Un'impresa per il nostro centenario»

Costituita il 18 dicembre 1918, martedì la Triestina festeggerà 100 anni. Tra le altre iniziative, l'apertura di una mostra nell'ex Pescheria,

sul lungomare. In sala stampa l'allenatore Massimo Pavanel ha esaltato la prova del suo, parlando di «successo straordinario». E ha aggiunto:

«Siamo stati in partita già prima dell'espulsione di Granoche, dopo abbiamo continuato altrettanto bene. Non ho visto nessun calo,

questa è stata la nostra forza. Tutti dovranno riconoscere che si è trattato di una grande prova collettiva di maturità tecnica,

mentale e fisica. Abbiamo difeso con ordine. Non puoi disputare una partita simile di 10, con giocatori sotto standard. Gustiamoci una

vittoria bellissima, visto che cade nei festeggiamenti per il Centenario. Trieste oggi è orgogliosa dei ragazzi scesi in campo».

IL DOPOGARA. Poca voglia di parlare dopo una prestazione da dimenticare



Domenico Toscano, allenatore della Feralpisalò, dà indicazioni durante la partita di Trieste ma sarà tutto inutile: terza sconfitta consecutiva

La desolazione di Toscana

«Noi senza grinta e cuore»

Il tecnico: «Dopo l'espulsione di Granoche pensavamo fosse tutto facile»
Il difensore Magnino ammette: «Nessuno ha dato quello che ha potuto»

TRIESTE

Non c'è molta voglia di parlare, in casa Feralpisalò. Ancora una volta il «Nereo Rocco» si rivela stadio stregato. Dopo lo 0-1 del 4 settembre 2011, nella sua prima gara in C1 (con grandi parate del bresciano Viotti, portiere degli alabardati), e l'1-2 del 9 dicembre 2017, è arrivato lo 0-2 di ieri, maturato nonostante la superiorità numerica. Tre ko, dunque. E tre sono anche le sconfitte consecutive collezionate da Caracciolo e soci. Il momento delicato richiede la massima unione tra le varie componenti.

«Essere rimasti in 11 contro 10 non ci ha favorito - sostiene l'allenatore Domenico Toscano -. Si pensava di poter continuare senza problemi, invece la Triestina è cresciuta. Nella ripresa abbiamo tenuto a lungo il pallone, con scarsa pericolosità. Mi dispiace per i tifosi giunti dal lago a sostenere. E' uno scivolone amaro. Ci sono mancate rabbia e cattiveria. La Triestina ha mostrato più carattere».

L'ESPULSIONE di Granoche ha danneggiato la Feralpisalò: «Mentalmente ha favorito la Triestina, abile a raddoppiare le forze e a chiudere gli spazi, ripartendo in velocità. Noi abbiamo subito, senza essere all'altezza della situazione. Ora dobbiamo guardarci allo specchio. In una settimana abbiamo perso 9 punti dalla capolista Pordenone. No, non bisogna guardare la classifica. Ma è necessario ritrovare lo spirito che ci aveva distinto in precedenza».

«È necessario fare un esame di coscienza, e capire dove raschiare il barile - aggiunge il tecnico calabrese -. All'inizio della ripresa, sullo 0-1, ho inserito Guerra ed effettuato alcuni spostamenti. Purtroppo è arrivato il rad-



Mattia Marchi contrastato da Tommaso Coletti, ex Brescia



Simone Pesce in azione: è arrivato a 450 presenze in carriera



Luca Magnino e Michele Canini contro Mensah della Triestina

Sergio Zanca TRIESTE

È un dicembre nero, quello che sta vivendo la Feralpisalò, sconfitta per la terza volta consecutiva. Dopo lo 0-1 con la Vis Pesaro e lo 0-1 interno con l'Imolese, è arrivato un netto 0-2 contro la Triestina, in trasferta. Era dai tempi di Aimo Diana che i gardsani non perdevano per tre volte di seguito (2-3 a Pordenone il 9 aprile 2016, 0-1 col Cuneo la settimana successiva, 1-2 col Cittadella domenica 24). Proprio Diana comparirà sabato al «Turina», alla guida del Renate: scontato che sarà un esaminatore implacabile.



La delusione di Fabio Scarsella

Al 43', con una fondata all'incrocio dei pali, ha sbloccato Steffè, 22 anni, cresciuto nelle giovanili di Chievo e Inter, poi in giro per l'Italia a farsi le ossa (Savona, Teramo, Siena, Trapani). E all'inizio della ripresa Petrella, l'anno scorso autore di una doppietta, ha messo il sigillo definitivo. I gardsani hanno cercato di limitare i

danni, e di tornare in corsa, ma, pur giungendo spesso nelle vicinanze del portiere Boccanera, non sono riusciti a trovare né l'attimo per concludere né il colpo buono. Adesso bisognerà mettere il saio dell'umiltà, cospargersi il capo di cenere, stringere i ranghi e ripartire. Il distacco dalla capolista Pordenone è passato da una a 10 punti.

Fa molto freddo e ogni tanto arriva qualche folata di bora. Toscana punta sulla coppia d'attacco formata da Caracciolo e Mattia Marchi, con Vita a sostegno. Il regista Pesce taglia il traguardo delle 450 presenze tra i professionisti. Al suo fianco, Scarsella. Esterni Tantarini (a destra) e Martin (a sinistra).

La Triestina tiene in panchina i tre ex: il difensore Codromaz, il centrocampista Maracchi, che ha appena recuperato da una frattura alla clavicola, e Bracaletti, capocannoniere dei gardsani in C (44 gol in 7 stagioni, davanti a Guerra con 43 in 4).

La Feralpisalò parte bene e prende l'iniziativa. Al 10', però, sono gli alabardati a rendersi pericolosi sul primo angolo di giornata, con un doppio colpo di testa di Granoche e Malomo: pallone a lato. Bisogna attendere il 27' per vedere una conclusione (alta) di Caracciolo.

La gara è equilibrata. Su una punizione a spiovere di

Coletti, ex Brescia, prova ancora Malomo, in acrobazia, ma è impreciso.

Al 33' arriva l'espulsione di Granoche. Il gioco viene interrotto, con Tantarini dolerante nella propria area, e Caracciolo a terra non molto distante. Quando l'arbitro sta per far riprendere, l'assistente Lombardi di Castellamare di Stabia richiama la sua attenzione. I due confabulano, quindi Cudini estrae il rosso nei confronti del «Diablo», colpevole di avere commesso una scorrettezza su Tantarini: un calceotto di reazione.

IN DIECI, la Triestina non demorde. Anzi, attacca con maggior vigore. E al 43' sblocca il punteggio, con una sventolata dal limite dell'area di Staffè, che va a infilarsi proprio all'incrocio, rendendo inutile il balzo di Livieri.

All'inizio della ripresa Guerra subentra a Scarsella, ma un lunghissimo lancio del difensore Lambrughì pesca il guizzante Petrella, che in velocità supera Martin, colpevole per avere calcolato male la traiettoria, e fulmina il portiere. Toscano le prova tutte con numerosi calceotti, sia di uomini che nel modulo. Ma la superiorità nel palleggio è vanificata dal temperamento della Triestina, che allontana ogni minaccia, chiudendo tra gli applausi. ●



Andrea Caracciolo a terra quasi affossato da due giocatori della Triestina.

L'immagine simbolo della giornata no dei gardsani SERVIZIO FOTOLIVE / Andrea La Sorte

Le altre partite									
Imolese	0	Monza	1	Pordenone	1	Sambenedettese	0	Venezia	1
Fermana	0	Albinoleffe	1	Gubbio	0	Rimini	0	Ravenna	2
IMOLESE (4-3-1-2): Rossi 6; Garattini 6,5, Checchi 6,5, Carini 6,5, Fiore 6 (16' st) Sciacca 6,5, Saberi 6, Carraro 6, Valentini 5,5; Belcastro 5,5; Giovincini 5,5 (17' st) Mosè 5,5; Rossetti 5,5 (22' st) De Giorgi 6; A. disposizione: Zommers, De Gori, Bensajja, Tissione, Giannini, Zucchetti, Lanini, Boccardi, Rinaldi, Allenatore: Dionisi. FERMANA (4-3-3): Ginestra 6; Clemente 6,5, Comotto 6,5, Soprano 6,5, Scrosta 6; Misin 6,5, Urbinati 6, Fofana 6, Iotti 5,5 (20' st) Cremona 5,5; Lupoli 6 (37' st) Zerbo sv; Cognigni 5,5 (20' st) Maurizi 6; A disposizione: Marcantognini, Pavone, Guerra, Sara Padella, Nasci, De Silva, Contaldo, Allenatore: Destro. ARBITRO: Robilotta di Sala Consilina 6,5.									
MONZA (4-3-2-1): Guarna 6; Caverzasi 5,5, Negro 5,5, Riva 6 (1' st) Adorni 6; Origlio 6 (1' st) Tantarini 5,5; Paleis 5,5 (21' st) Ceccarelli 6,5; Barba 5,5; Galli 6 (32' st) Giorno sv; Enrico 5,5; Corti 5,5 (32' st) Tomaselli 6; Reginaldo 6,5. A disposizione: Sormani-va, Cavaliere, Brera, Jefferson, Locolano, Bertoli, Cotroneo, Florio, Bassoli, Cotali, All. Tesser. ALBINOLEFFE (3-5-2): Coser 6; Gusu 6,5, Mondonico 6,5, Stefanelli 6; Gonzi 6, Agnello 6,5, Romizi 6; Giorgione 6,5 (44' st) Galeandro sv; Gelli 6,5 (29' st) Ruffini 6; Kouko 6,5 (44' st) Nicchetti sv; Sibilli 6. A disposizione: Cortinovis, Athanasiou, Micheli, Staffè, Rana, Padella, Nasci, De Silva, Contaldo, Allenatore: Destro. ARBITRO: Marotta di Sapi 5,5. RETI: 33' pt Kouko, 24' st Reginaldo.									
PORDENONE (4-3-1-2): Bindi 6,5; Semenzato 6,5, Stefani 6,5, Barison 6,5, De Agostini 6,5; Misuraca 6, Burrai 5,5 (21' st) Ceccarelli 6,5; Barba 5,5; Galli 6 (32' st) Giorno sv; Enrico 5,5; Corti 5,5 (32' st) Tomaselli 6; Reginaldo 6,5. A disposizione: Sormani-va, Cavaliere, Brera, Jefferson, Locolano, Bertoli, Cotroneo, Florio, Bassoli, Cotali, All. Tesser. GUBBIO (4-2-3-1): Marchegiani 6; Tofanani 6 (39' st) Schiari sv; Espeche 6, Piccinini 6, Pedrelli 6,5 (39' st) Lo Porto sv; Benediti 6,5, Malacarci 6,5; De Silvestro 6 (39' st) Plescia sv; Casiraghi 5,5 (43' st) Campagnacci sv; Casoli 6; Marchi 6 A dsp. Battistola, Padella, Contici, Ricci, Battista, All. Galdieri. ARBITRO: Carrella di Bari 6. RETI: 9' pt Berrettoni.									
SAMBENEDETTESE (3-5-2): Pegorini 6,5; Celjak 6 (1' st) Gelonese 6,5; Miceli 6,5, Zaffagnini 6,5; Rapisarda 7, Rocchi 6, Cacchetti 6 (20' st) Rusotto 6; Sgadari 6,5, Cecchini 6; Ileri 6; Calderini 7; A disposizione: Sala, Di Massimino, Islamaj, De Paoli, Pianaoli, Gemignani, Allenatore: Roselli. RIMINI (4-2-3-1): Nava 5; Simoncelli 6,5 (25' st) Venturini 5,5; Marchetti 6; Ferrani 6; Pettì 5,5; Variolo 5,5 (38' st) Danso sv; Montanari 6 (43' st) Buonaventura sv; Ariotti 6 (38' st) Ceconi sv; Candico 6,5, Guibere 5,5; Volpe 5,5; Inpanchina: De Angelis, Brighi, Carevici, Viti, Bardin, Cavallari, Battistini, Badje, Allenatore: Azzurri. ARBITRO: Colombo di Como 6,5. RETI: 40' st Calderini (rigore).									
VICENZA (4-3-1-2): Grandi 6,5; Di Bianchi 6 (24' st) Bonetto 5; Pasini 6; Bisozzato 5,5; Solerio 6,5; N. Bianchi 6 (34' st) Zonta sv; De Falco 6,5; Laurienti 5,5 (34' st) Tronco sv; Curcio 5 (10' st) Zarpellon 7; Giacomelli 5,5, Arma 5,5, A disposizione: Albizzati, Sgiovanni, Mantrovani, Gashi, Rover, Maistrello, Razzotti, Allenatore: Coletti. RIMINI (4-2-3-1): Nava 5; Simoncelli 6,5 (25' st) Venturini 5,5; Marchetti 6; Ferrani 6; Pettì 5,5; Variolo 5,5 (38' st) Danso sv; Montanari 6 (43' st) Buonaventura sv; Ariotti 6 (38' st) Ceconi sv; Candico 6,5, Guibere 5,5; Volpe 5,5; Inpanchina: De Angelis, Brighi, Carevici, Viti, Bardin, Cavallari, Battistini, Badje, Allenatore: Azzurri. ARBITRO: Colombo di Como 6,5. RETI: 40' st Calderini (rigore).									
VIRTUS VECOMP VERONA 1 Fano 0 VIRTUS VERONA (4-3-3): Chironi 6,5, Rossi 6, Trainotti 6, Manarini 6,5, Grbac 6,5 (23' st) Casarotto sv; Ferrara 5,5 (23' st) Grandolfo 6; Rubbo 6; Lavagnoli 6, Nze 6,5; Sirignano 6; Momentè 6,5 (9' st) Danti 6; A disposizione: Sibì, Pintori, Santuari, Cattivera, Maccarone, Frinzi, Merzi, Fasolo, Pavan, Allenatore: Fresco. FANO (4-3-1-2): Voltolini 5,5; Vitturini 5,5; Diallo 6 (34' st) Morselli sv; Magli 6, Filippini 6, Ferrante 6, Celli 5,5, Sosa 5,5, Lazzari 5,5 (19' st) Cernaz 6; Selasi 6, Lulli 5,5. In panchina: Sarr, Maloku, Konate, Tascone, Mancini, Ndaye, Scilla, Fentela. Allenatore: Epifani. ARBITRO: Ricci di Senise 6. RETI: 4' pt Momentè (rigore).									
VIS PESARO (3-5-2): Tomei 7; Giannola 5, Briganti 6,5; Pastor 6; Hadzi-sinovic 6; Botta 5,5 (40' st) Marchi sv; Paolo 6. Tensione 6 (23' st) Ibourahima 6; Petrucci 5,5; Olcese 5, Diop 5. A disposizione: Stefanelli, Bianchini, Rossini, Romei, Gabbanì, Sabatini, Buonocuto, Cuomo. Allenatore: Colucci. TERAMO (3-5-2): Lewandowski 6,5; Piacentini 6, Cadi 6,5; Fioridalo 6,5; Celli 5,5; Proietti 6; De Grazia 6,5 (39' st) Spighi sv; Persia 7, Mantini 5,5; Sosa 5,5, Lazzari 5,5 (19' st) Cernaz 6; Selasi 6, Lulli 5,5. In panchina: Sarr, Maloku, Konate, Tascone, Mancini, Ndaye, Scilla, Fentela. Allenatore: Epifani. ARBITRO: Marini di Trieste 5,5. NOTE: Tomei para un rigore a Piccioni (31' st); Olcese sbaglia un rigore (30' st).									
PROSSIMO TURNO: 22/12/2018 Albinoleffe - VirtusVecom ore 14.30 Gubbio - Sambenedettese ore 14.30 Rimini - Vis Pesaro ore 14.30 Sutirrol - Imolese ore 14.30 Gubbio - Fano ore 14.30 Teramo - Triestina ore 16.30 Fano - Vicenza Virtus ore 16.30 Giana Erminio - Pordenone ore 18.30 Feralpisalò - Renate ore 18.30 Ravenna - Ternana ore 18.30 Fermana - Monza ore 18.30									
SQUADRA P G V N P F S Pordenone 35 17 10 5 2 25 15 Triestina 29 17 8 6 3 24 13 Fermana 28 17 8 4 5 12 12 Vis Pesaro 27 17 7 6 4 17 11 Teramo 26 15 7 5 3 20 9 Imolese 26 17 6 8 3 18 13 Ravenna 26 17 7 5 5 16 14 Feralpisalò 25 17 7 4 6 19 19 Vicenza Virtus 24 17 6 6 5 23 20 Sambenedettese 22 16 5 7 4 14 14 Sutirrol 22 16 5 7 4 15 12 Monza 21 17 5 6 6 15 17 Rimini 21 17 5 6 6 16 12 Gubbio 17 17 3 8 6 14 15 Teramo 17 17 3 8 6 14 21 Fano 16 17 3 7 7 10 15 VirtusVecom 16 17 5 1 11 13 26 Giana Erminio 15 16 3 6 7 14 20 Renate 15 16 4 3 9 11 17 Albinoleffe 13 17 1 10 6 9 14									